



IMPRESSIONIGRAFICHE



Con la collaborazione e il patrocinio



CITTA' DI SAVONA

Con il patrocinio



COMUNE DI ALBISSOLA MARINA



CITTÀ DI ALBISSOLA SUPERIORE

## SAVONA

Fortezza del Priamar  
Palazzo del Commissario

giovedì e venerdì: ore 15,00 - 17,30  
sabato e domenica: ore 10,30 - 12,30 / 15,00 - 17,30  
domenica 5 aprile: ore 15,00-17,30  
lunedì 6 aprile: ore 10,30 - 12,30 / 15,00 - 17,30

INGRESSO LIBERO

info: [www.artenedintorni.it](http://www.artenedintorni.it)  
[associazioneberzoini@libero.it](mailto:associazioneberzoini@libero.it)  
tel. 393.0867521 - 333.5648914

CATALOGO DISPONIBILE IN MOSTRA

Iter un viaggio nell'Arte del Passato  
3<sup>a</sup> MOSTRA NAZIONALE  
DELL'ARTE DEL PASSATO

# GIOVANNI TINTI

## IL CONFLITTO FRA DUE CULTURE



DAL 2 AL 19 APRILE 2015

Inaugurazione: giovedì 2 aprile ore 16,00

SAVONA - Fortezza del Priamar

# GIOVANNI TINTI

(Cairo Montenotte SV 1917 - Savona 2012)

Il terzo anno della rassegna "ITER" coincide anche con il terzo anno della scomparsa di Giovanni Tinti (Cairo Montenotte 1917 - Savona 2012). Per questo motivo si è voluto cambiare la formula della

rassegna e dedicare al grande artista savonese una mostra monografica che ne individuasse il percorso artistico e la formidabile vena compositiva.

Giovanni Tinti frequenta e vive l'ambiente albisolese ed il suo percorso pittorico e ceramico è il frutto di questa esperienza.

Prima pittore di paesaggio affronta successivamente il rinnovamento del linguaggio artistico con una evoluzione metodica ed una applicazione severa che lo proietta ai vertici dell'arte informale con particolare predilezione per il segno ripetuto ed il colore di ascendenza

espressionista. Pervaso da tematiche legate alla alienazione

dell'uomo moderno (dis-equilibrio uomo-natura-macchina) e alla vittoria della fredda tecnologia sull'originale sentimento romantico e quindi sull'autentica origine dell'uomo.



*Caldaja per le reti, olio su tela cm 50x70, 1963*



*Versatoio Architettura industriale, 1976, ceramica decorata h. cm 28x22 (Ceramiche Giacchino Albisola)*

Sia in pittura che in ceramica le bande meccanografiche, primo esempio di tecnologia applicata, prendono il sopravvento sull'uomo e lo corrompono fino diventare esse stesse a sua somiglianza. Le celebri mummie e le fantastiche invenzioni dettate dalle strisce forate raccontano la inconciliabilità dell'uomo contemporaneo con il progresso tecnologico.

Il colore è il tratto distintivo di tutto il percorso artistico del Maestro savonese e diventa protagonista assoluto

nella sua pittura più tarda che in mostra viene rappresentata per la prima volta. Il colore campito da segni netti è la prima risultanza di una faticosa applicazione in cui la scena ed il contenuto scompaiono al pari del concetto che si vuole esprimere.

La mente dell'osservatore si apre ad una suggestione cromatica che conduce ad una visione estrema quasi metafisica in cui il pensiero attraversa percorsi inattesi come i rivoli

d'acqua che precipitano a mare dalla montagna in una giornata di tempesta. L'estrema sintesi creativa si libera da ogni sovrastruttura culturale e celebrativa per ritrovare il segno ed il colore e le sensazioni che essi trasmettono in una sorta di rivendicazione ancestrale in cui l'uomo afferma definitivamente il suo dominio sull'universo e sul caos infinito.



*Architetture portuali, acrilico su tela cm 100x70, 2007*

*Lorenzo Zunino*